

E DELIBERA URBANISTICA

Difensore civico:
l'ultima relazione
in Consiglio lunedì

■ (dm) Lunedì si riunisce il consiglio comunale (ore 21) che vedrà la relazione annuale del difensore civico (avvocato Monica Capurri). Si tratterà dell'ultima relazione in sede comunale, dal momento che la figura del difensore civico comunale viene soppressa dalla legge finanziaria del 2010 (nel

quadro di riduzione spese per gli enti locali) e sostituita da un difensore civico territoriale che dovrebbe avere sede nel capoluogo di provincia. Di fatto con la fine del corrente mandato amministrativo, nel giugno 2011, decadrà anche la figura del difensore. Nella seduta di lunedì anche una delibera in materia urbanistica con la modifica dei vincoli dei Peep, e l'approvazione della convenzione con il servizio sociale dell'Ausl per la gestione delegata dei servizi per 2010 e 2011.

STANDE GIOCHI

Festa degli aquiloni
in Cantone Torchina
da stasera a domenica

■ (dm) Torna la festa degli aquiloni da stasera a domenica nel quartiere Cantone della Torchina, in viale don Luigi. Con il patrocinio del Comune, i volontari del quartiere guidati da Cesare Zanotti, propongono stand gastronomici (stasera dalle ore 19,30); musica (stasera e domenica i Delta-

rem, domani animazione di balli latini con Movida) e giochi per bambini. In particolare domani e domenica pomeriggio alle 15,30 i bambini saranno invitati a costruire gli aquiloni da far volare in un ampio prato vicino. Saranno a disposizione dei genitori tutti i materiali per costruire gli aquiloni. In più domani alle 16,30 dimostrazione di addestramento Lupo italiano con il gruppo cinofilo Croce Rossa. Domenica gli stand gastronomici aprono alle 18.

QUADRIMESTRE

Lute, il primo ciclo
chiude con concerto
e visita al Planetario

■ (dm) La Libera Università della Terza Età (Lute) si appresta a concludere le attività del suo primo quadrimestre. Due i momenti conclusivi, riservati ai corsisti e loro familiari: il primo si tiene martedì prossimo, 18 maggio e vedrà un concerto alle 16,30 al Ridotto del Verdi, con il Coro Lute di-

retto da Renata Molinari e il Coro di Fidenza. Giovedì 20 maggio inoltre i corsisti si sposteranno a Milano (con due pullman) per una gita al Planetario, come conclusione ideale del ciclo di lezioni del dipartimento di fisica e astrofisica dell'università di Milano. Da ricordare infine che in questi giorni alcuni corsisti Lute stanno incontrando i bimbi della scuola dell'infanzia in biblioteca: qui raccontano le favole, alla maniera dei nonni di una volta.

Gli episodi nella zona di via Dante, dove ci sono anche scuole d'infanzia e campi-gioco

Bocconi avvelenati, morte atroce

Ucciso un cane pastore e due mici, una gattina cosparsa di petrolio

■ Un pastore maremmano ucciso da bocconi avvelenati, due mici anch'essi morti per una terribile emorragia interna e una gatta cosparsa di petrolio e morta per intossicazione. Questo è il tragico bilancio di un'azione messa in campo da ignoti, ma denunciata dall'associazione Micio Bau ai carabinieri di Fiorenzuola. I fatti sono avvenuti di recente nella zona di via Dante a Fiorenzuola, nei quartieri residenziali dell'area sud della città, dove ci sono anche scuole dell'infanzia e campi gioco (come il campetto villa Modeo o gli spazi verdi lungo i vialetti).

Ad accorgersi di questa "strage" di animali è stata Ida D'Alessandro, una delle volontarie dell'associazione Micio Bau, che si prende cura delle colonie di gatti selvatici della zona. E' stata lei insieme ad un'altra volontaria a scoprire l'orribile morte di una gattina randagia della colonia del quartiere Torchina (via Casella), che ogni giorno si recava alle cassette preparate dall'associazione per nutrirsi. «E' stata cosparsa di petrolio o benzina - racconta la volontaria -



La zona dell'area sud in cui sono stati gettati i bocconi avvelenati (foto Lunardini)

Forse si tratta di un atto vandalico, orribile e disumano. Forse le volevano anche dare fuoco». E la presidente dell'associazione, Paola Silvotti: «Gli scherzi di vandali contro gli animali sono sempre esistiti, ma dovremmo iniziare davvero a diffondere una cultura del rispetto dell'animale, perché fatti come questi non debbano ripetersi mai più».

Quanto poi al problema dei bocconi avvelenati, fenomeno presente da anni contro i cani indifesi, qui a lanciare l'allarme è stato il proprietario del pastore maremmano, morto in mezzo agli spasimi più terribili tipici dell'avvelenamento, con emorragia interna. «Non abbiamo rinvenuto i bocconi - spiega la dottoressa Silvotti - ma i sintomi sono

chiarissimi. La nostra ipotesi è che abbiano abbandonato i bocconi letali vicino ai bidoni dell'immondizia, per camuffarli meglio. Non capiamo questo accanimento nei confronti degli animali».

Secondo la Silvotti occorre agire su due fronti: «Noi proprietari di cani e gatti, dobbiamo essere responsabili nell'accompagnare i nostri amici a quattro zampe nei luoghi pubblici; dobbiamo raccogliere i loro bisogni, prestare attenzione a che non infastiscano i passanti. Ma queste azioni sono davvero degne di qualche folle, che mette in pericolo anche l'incolumità dei cittadini: si pensi al fatto che nelle vicinanze di via Dante, via Leopardi e via Casella, ci sono anche l'asilo nido e la scuola dell'infanzia».

I proprietari di cani della zona sono allertati: curino bene i loro amici fedeli e non li perdano di vista. I cani infatti non riconoscono i bocconi avvelenati, sebbene questi spesso si presentino con colorazioni strane, intrisi di veleni o sostanze chimiche e letali.

Donata Meneghelli

Sulle terre piacentine 4 voci

Domenica a San Protaso. E sabato a caccia di erbe spontanee

■ (dm) Il territorio rurale sarà protagonista di un pomeriggio insieme, domenica dalle ore 17 alla Casa della Memoria Casella del Frascale di San Protaso, frazione di Fiorenzuola. Quattro voci parleranno delle nostre terre, nell'ambito di un'iniziativa organizzata dall'associazione Terre Traverse con il sostegno della Fondazione di Piacenza e Vigevano. I protagonisti saranno Giovanni Zilioli e Domenico Ferrari Cesena, autori del volume "Terre piacentine. Bellezza,

memoria e sofferenza di un territorio italiano"; nonché il ricercatore Franco Sprega e il fotografo Gianfranco Negri. Il momento di dialogo sarà accompagnato dalle letture di passi del libro che costituisce una preziosa mappa attraverso le terre piacentine, i suoi castelli, monasteri, rocche e coste, mistadelli e rivi. A leggere i brani l'attore e regista Franco Nazzari della compagnia teatrale AncoraSenzaNome, le cui parole saranno arricchite dalle musiche di

Francesco Bonomini (all'organetto) e Giovanni Casati (violino) con musiche popolari da Italia, Francia, Scozia e Irlanda, che faranno da colonna sonora al pomeriggio. Per raggiungere la Casa della Memoria del Frascale di Annarita Arduini (vice-presidente di Terre Traverse), da Fiorenzuola procedere per San Protaso e girare a sinistra al primo bivio per i Doppi. Dopo meno di 500 metri riconoscerete la Casa della Memoria. Terre Traverse insieme a Slow

Food propongono un altro evento in questo fine settimana: si tratta di un pomeriggio alla scoperta delle "Erbe dei nostri campi (come conoscerle e cucinarle)", che si terrà domani all'azienda agrituristica Quercia Verde, sulla strada dei Ronchi di Alseno. Il ritrovo è alle 16. Dopo il percorso tra i campi alla ricerca delle piante, alle 17,15 i laboratori con le erbe spontanee per creare gustose ricette: burro agli aromi, formaggio con pimpinella e dragoncello, pesti con portulaca e aglio orsino, uovo ed erba cipollina. Si chiude con la cena. A guidare i presenti l'agronomo Stefano Casaroli e la formatrice di Slow Food Maria Grazia Vincoletto.

«Il costo dell'intervento è di 375mila euro»

Da sinistra
Eugenio Bertolini
direttore di Enia,
Giovanni
Compiani
sindaco di
Fiorenzuola e
Vittorio Silva
direttore
dell'agenzia
d'ambito
(foto Lunardini)

Diga di Mignano servirà i quartieri sud anche d'estate
Stop al problema "acqua rossa":
2 nuovi pozzi e migliori tubature

■ La prossima estate non ci sarà più il problema dell'acqua "rossa" che fino all'anno scorso avevano subito molti cittadini dei quartieri sud di Fiorenzuola. Dai rubinetti usciva infatti acqua di una colorazione rossastra (seppur non dannosa), durante i periodi di maggior fabbisogno idrico, ossia quando la rete pubblica acquedottistica era costretta ad attingere non dall'acqua della diga di Mignano, ma da alcuni pozzi di San Protaso, contenenti ferro manganese e terriccio in quantità non consentite ad un uso potabile. Ora questi pozzi saranno disattivati e ne saranno accesi di nuovi.

La risposta al problema è stata illustrata ieri in conferenza stampa dal primo cittadino di Fiorenzuola Giovanni Compiani, dal direttore di Enia Eugenio Bertolini e dal direttore dell'agenzia d'ambito Vittorio Silva. Si tratterà di un'azione su due fronti: come soluzione tampone per la prossima estate, l'attivazione di due nuovi pozzi d'acqua da San Protaso (pozzi privati), la seconda è il potenziamento - già in corso - delle tubature che portano acqua a valle dalla diga di Mignano per uso idrico, e il relativo rafforzamento del potabilizzatore.

Il sindaco Compiani ha ricordato la lettera con cui aveva sollecitato Enia e Ato ad un intervento che risolvesse il problema dei quartieri sud di Fiorenzuola.

«Il collegamento ai due nuovi pozzi - ha spiegato Bertolini - avverrà mediante la posa di 910 metri di tubazione in ghisa lungo la sede della strada provinciale in località San Protaso. Nello stesso scavo della dorsale in ghisa, verrà sostituita nel frattempo una vecchia tubazione di distribuzione, con una nuova condotta in polietilene e verranno rinnovati tutti gli allacciamenti agli utenti della zona». I due nuovi pozzi privati individuati (zona Savi) verranno collegati all'attuale campo pozzi di Santa Barbara e al serbatoio pensile dell'abitato di San Protaso. «Il costo complessivo dell'intervento - ha spiegato Silva - è di circa 375 mila euro. I lavori sono in corso già da fine aprile, e dovrebbero terminare entro metà giugno, sempre che le condizioni atmosferiche lo permettano». Il direttore dell'Ato, sottolineando che il suddetto intervento è inserito nel piano interventi di quest'anno, ha precisato che si tratta di un intervento tampone, ricordando invece l'opera infrastrutturale che consentirà di potenziare il sistema idrico potabile dalla diga di Mignano: già è in corso il raddoppio della tubatura dal bacino del lago di Mignano a Lugagnano, che consentirà di migliorare l'approvvigionamento per utenze e usi industriali durante la prossima estate.

d. men.

UN ALUNNO DI PRIMA SUPERIORE

Mette su Facebook filmato offensivo
realizzato in classe, la scuola si muove

■ (dm) Talvolta un filmato girato con ingenuità e superficialità può risultare offensivo. E' accaduto al polo di Fiorenzuola dove un ragazzino di prima superiore ha inserito su Facebook un filmato, che era stato realizzato in classe e che conteneva anche l'uso di una parola ("negre") giudicata offensiva. Il filmato non è passato inosservato: lo hanno visto anche alcuni insegnanti. La scuola ha quindi deciso di intervenire, provvedendo a far rimuovere il contenuto dal social network (anche in virtù delle norme sulla privacy) e convocando un consiglio di classe straordinario, per decidere i provvedimenti da prendere nei confronti del ragazzo e della classe. Il dirigente scolastico Mauro Monti spiega la scelta

di intervenire nel contesto del problema educativo: «In questa dimensione si muove la scuola quando prende provvedimenti. Spesso i ragazzi non sono educati alla responsabilità e non si rendono conto delle conseguenze delle loro azioni, ad esempio del fatto di risultare offensivi, anche al di là delle loro intenzioni. Sono purtroppo immersi in un clima culturale che fa loro considerare possibile ogni eccesso. Un provvedimento disciplinare ha valore se aiuta a sottolineare questa gravità e a farne prendere coscienza a chi, come in questo caso in particolare, non l'aveva colta. Il rapporto con la famiglia dell'autore della bravata è stato di forte collaborazione e condivisione del significato dell'intervento».

Neuropsichiatria infantile
Pollastri chiede alla Regione
tempi certi per il trasferimento

■ «Tempi certi per il trasferimento della neuropsichiatria infantile di Fiorenzuola». A chiederlo in un'interrogazione in Regione è il piacentino Andrea Pollastri (Pdl). Il consigliere era già intervenuto in campagna elettorale su questo tema che aveva visto anche l'interessamento del gruppo comunale del Pdl del capoluogo della Valdarda con, in prima fila, la consigliera Paola Pizzelli. «A seguito della costruzione di un nuovo reparto dell' Ospedale di Fiorenzuola - si legge nell'interrogazione - c'è stato il trasferimento del poliambulatorio nell'edificio appena realizzato. I locali rimasti liberi presso la vecchia struttura dovevano essere

restaurati per ospitare la neuropsichiatria infantile, alloggiata presso l'edificio ex ONMI (Opera Nazionale Maternità e Infanzia).

Il suddetto edificio, costruito in epoca fascista, è del tutto inadeguato rispetto alle attuali necessità poiché ha locali stretti, numericamente scarsi, dotati di attrezzature vetuste e loggore».

«Si riscontra - spiega Pollastri - il malcontento degli utenti e delle loro famiglie, nonché dei dipendenti per una situazione ai limiti della decenza, che sicuramente non garantisce il comfort e la privacy così come dovrebbe avvenire in una struttura sanitaria al giorno d'oggi».



Pollastri in consiglio regionale (f. Cravedi)

locali ospitanti, ne, a quanto sembra, è stato ancora scelto il progetto definitivo. Il trasferimento, tra l'altro, è atteso anche dalla Fondazione "Prospero Verani", proprietaria del palazzo ex ONMI, che vi dovrebbe realizzare degli appartamenti ad uso sociale».

«In un articolo pubblicato il 23 aprile scorso - chiosa il consigliere regionale - il direttore dell'Asl di Piacenza Andrea Bianchi ha annunciato che entro una settimana (cioè entro il 30 aprile) avrebbe resi noti i tempi della ristrutturazione e del conseguente trasferimento della neuropsichiatria infantile, cosa che non si è verificata: per questo è doveroso, nei confronti dei dipendenti e dei pazienti dare date certe al fine di poter programmare le attività nei mesi estivi, difficile da portare avanti nei locali ex ONMI».